

Agricoltura, la Camera verso l'ok al biologico

Produzioni green

Il ministro D'Incà cerca mediazioni sul nodo del biodinamico Micaela Cappellini

Il fuoco di fila contro l'equiparazione fra agricoltura biodinamica e agricoltura biologica sta producendo i primi effetti sull'iter parlamentare della legge disegnata per regolamentare il settore. La discussione del testo definitivo, prevista per ieri alla Camera, è slittata ad oggi. Ma soprattutto, dopo i numerosi appelli lanciati dal mondo accademico e persino dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà sarebbe al lavoro come mediatore per riformulare il comma della legge dove si parla della tanto discussa equiparazione. Sul tavolo anche gli emendamenti presentati a firma del deputato Riccardo Magi di +Europa/Azione.

«Sono favorevole all'agricoltura biologica, ma la biodinamica è un'altra cosa», ha detto il premio Nobel per la Fisica, Giorgio Parisi, alla vigilia della discussione alla Camera del disegno di legge. «Riconoscendo la biodinamica - ha proseguito - il Parlamento afferma la validità di metodi come l'uso di letame maturato nelle corna di vacca». Parisi ha rilevato anche che il marchio "Biodinamica" è di proprietà di una società multinazionale con fine di lucro, la Demeter, che con il riconoscimento legislativo acquisirebbe un vantaggio competitivo rilevante. «Una pratica fondata su rituali esoterici e

astrologici», la definisce da sempre la senatrice a vita e scienziata, Elena Cattaneo: «Se questo disegno di legge fosse approvato senza modifiche, l'Italia sarebbe il primo tra i maggiori Paesi europei a promuovere il pensiero magico in una legge dello Stato».

A Parisi e Cattaneo non si aggiungono solo gli appelli dell'Accademia dei Lincei, di quella dei Georgofili e una petizione firmata da 35 mila tra ricercatori e cittadini. A chiedere di non procedere all'equiparazione è anche una parte degli stessi agricoltori: «Sul Dld biologico dobbiamo andare avanti - ha detto ieri il presidente di Cia-Agricoltori italiani, Dino Scanavino - ma non possono tuttavia, essere ignorate le forti perplessità in merito all'equiparazione dell'agricoltura biodinamica al metodo biologico ribadite di recente in una lectio magistralis dal premio Nobel, Giorgio Parisi, cui ha fatto eco il pronunciamento del presidente Mattarella, che ha reso espliciti i suoi dubbi su alcuni passaggi del provvedimento».

Ma quanto vale, questo segmento dell'agricoltura biodinamica, che tanto fa accendere le polemiche? Gli unici dati disponibili sono contenuti nel Bioreport 2018, dove si legge che le aziende che applicano il metodo biodinamico in Italia sono in 4.500. Considerato che nel nostro Paese le imprese bio sono circa 70 mila, la fetta del biodinamico rappresenta poco più del 6% degli imprenditori. Anche dal punto di vista economico, le proporzioni sono queste: su un giro d'affari totale del bio di 4,6 miliardi, in crescita costante, la quota del biodinamico si aggira intorno ai 200 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le aziende
biologiche sono
a quota 70mila
per un fatturato
di 4,6 miliardi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 12 %